

# **RASSEGNA STAMPA**

## **del**

### **03/03/2014**

**ILGIORNALEDELLA****PROTEZIONE****CIVILE.IT**  
quotidiano on-line **indipendente**

***RASSEGNA STAMPA***  
***PROTEZIONE CIVILE***

la rassegna stampa è curata da

 **cervelli in azione**

Cervelli in Azione srl Via Ugo Bassi 11, 40121 Bologna  
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103  
PI 02848751208 REA BO 472090

# Sommario Rassegna Stampa dal 01-03-2014 al 03-03-2014

01-03-2014 ANSA.it	
<b>Terremoto nel Salernitano, nessun danno .....</b>	<b>1</b>
01-03-2014 Adnkronos	
<b>Terremoti: scossa di magnitudo 2,9 in provincia di Salerno, nessun danno .....</b>	<b>2</b>
03-03-2014 Asca	
<b>Campania: da stasera forti temporali, cresce il rischio idrogeologico .....</b>	<b>3</b>
01-03-2014 CasertaFocus.net	
<b>CASAPULLA - Sicurezza stradale', convegno nella scuola con i giocatori della Juvecaserta .....</b>	<b>4</b>
01-03-2014 CasertaFocus.net	
<b>TERREMOTO - Paura sul Matese, scosse anche nel pomeriggio dopo stanotte .....</b>	<b>5</b>
02-03-2014 CasertaNews.it	
<b>Protocollo Intesa Comune di San Pietro Infine Ordine degli Architetti .....</b>	<b>8</b>
01-03-2014 Il Giornale della Protezione Civile.it	
<b>Gli studenti di Modena a scuola di protezione civile .....</b>	<b>9</b>
01-03-2014 Il Giornale della Protezione Civile.it	
<b>"Mai piu' effetto Sarno in Campania" .....</b>	<b>10</b>
01-03-2014 Il Mattino (ed. Benevento)	
<b>Costone, arrivano i fondi anti-dissesto .....</b>	<b>11</b>
01-03-2014 Il Mattino (ed. Caserta)	
<b>Il caso .....</b>	<b>12</b>
02-03-2014 Il Mattino (ed. Nazionale)	
<b>Titta Fiore inviato a Los Angeles Piove da giorni a Los Angeles, scrosci d'acqua violenti... ..</b>	<b>13</b>
02-03-2014 Il Mattino (ed. Nord)	
<b>Quadriglie a rischio per il maltempo Protezione civile, inchiesta e accuse .....</b>	<b>15</b>
02-03-2014 Il Mattino (ed. Nord)	
<b>Nello Fontanella SAVIANO. Danza antipioggia e dovuti sconsigli. Si consultano freneticamente i bo... ..</b>	<b>16</b>
01-03-2014 Il Mattino (ed. Salerno)	
<b>Aree di crisi lavoro sul campo per i controlli .....</b>	<b>17</b>
01-03-2014 Il Mattino (ed. Salerno)	
<b>Le risorse Le opere di messa in sicurezza costeranno 150mila euro Si comincia lunedì .....</b>	<b>18</b>
01-03-2014 Il Mattino (ed. Salerno)	
<b>Pasquale Sorrentino Polla. La situazione dell'ospedale di Polla resta incandescente. Polemic... ..</b>	<b>19</b>
02-03-2014 Il Mattino (ed. Salerno)	
<b>Le scosse Trema la terra anche in altri sei comuni da un mese il Cilento è percorso dagli eventi .....</b>	<b>20</b>
02-03-2014 Il Mattino (ed. Sud)	
<b>È allerta meteo. L'ondata di maltempo non ha dato un attimo di tregua. Temperature in picc... ..</b>	<b>21</b>
02-03-2014 Il Mattino (ed. Sud)	
<b>SORRENTO.Le forti piogge che si sono abbattute sulla costiera ieri hanno provocato uno smottamento l... ..</b>	<b>22</b>
02-03-2014 Il Mattino (ed. Sud)	
<b>Maltempo, frane da Casola ai boschi di Quisisana .....</b>	<b>23</b>
02-03-2014 La Città di Salerno	
<b>il dramma del sisma in abruzzo va in scena al genovesi .....</b>	<b>24</b>
02-03-2014 La Città di Salerno	
<b>bloccato il cedimento dei piloni, ora il progetto e i fondi .....</b>	<b>25</b>
02-03-2014 La Città di Salerno	
<b>pioggia provoca caos e disagi alla viabilità .....</b>	<b>26</b>

02-03-2014 La Città di Salerno <b>pioggia torrenziale scafati sott'acqua</b>	27
02-03-2014 La Città di Salerno <b>caldoro liberalizzi il pedaggio</b>	28
01-03-2014 La Gazzetta del Mezzogiorno.it <b>Una lucana in Inghilterra per proteggere gli edifici</b>	29
02-03-2014 La Gazzetta del Mezzogiorno.it <b>Opere incomplete Capitanata da record</b>	30
01-03-2014 Leggo <b>Napoli, Frana un costone per il maltempo. Il sindaco salva da solo una donna di 74 anni</b>	31
01-03-2014 NapoliToday <b>Temporale su Napoli: allerta della Protezione civile per il rischio allagamenti</b>	33
01-03-2014 NapoliToday <b>Maltempo, prorogata l'allerta</b>	34
01-03-2014 SalernoToday <b>Paura nel Cilento, avvertita scossa di terremoto 2.9: nessun danno</b>	35
01-03-2014 SalernoToday <b>Maltempo e disagi, fermi i lavori per la frana sulla Salerno-Vietri, parla De Luca</b>	36
01-03-2014 campanianotizie.com <b>Tragedia sfiorata per frana nel Napoletano: sindaco salva 74enne, evacuati 120 scolari</b>	37
01-03-2014 campanianotizie.com <b>Allagamenti a Napoli: smottamento nell'area flegrea, stadio Collana impraticabile</b>	38
01-03-2014 campanianotizie.com <b>Scossa di terremoto nel salernitano, magnitudo 2,9: nessun danno</b>	39
02-03-2014 campanianotizie.com <b>Frana boschi Quisisana, quaranta famiglie infuriate: c'è bisogno di lavori urgenti</b>	40
03-03-2014 marketpress.info <b>NEREUS-SPACE4YOU: PUGLIA LEADER NEL CAMPO AEROSPAZIALE</b>	41

***Terremoto nel Salernitano, nessun danno***

- Campania - ANSA.it

**ANSA.it**

*"Terremoto nel Salernitano, nessun danno"*

Data: **01/03/2014**

[Indietro](#)

Terremoto nel Salernitano, nessun danno

Nella notte a Salento, Vallo della Lucania, Moio della Civitella 01 marzo, 10:50 [salta direttamente al contenuto](#)  
dell'articolo [salta al contenuto correlato](#)

[Indietro Stampa](#)

[Invia](#)

[Scrivi alla redazione](#) [Suggerisci \(\)](#)

(ANSA) - ROMA, 1 MAR - Una scossa di magnitudo 2.9 è stata avvertita alle 2:48 della notte scorsa dalla popolazione in provincia di Salerno. Lo rende noto il Dipartimento della Protezione Civile, specificando che le località vicine all'epicentro sono Salento, Vallo della Lucania e Moio della Civitella Pellare. Dalle verifiche effettuate dalla Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile non risultano al momento danni a persone e/o cose.

Data:

01-03-2014

## Adnkronos

### ***Terremoti: scossa di magnitudo 2,9 in provincia di Salerno, nessun danno***

- Adnkronos Cronaca

#### **Adnkronos**

*"Terremoti: scossa di magnitudo 2,9 in provincia di Salerno, nessun danno"*

Data: **01/03/2014**

[Indietro](#)

Terremoti: scossa di magnitudo 2,9 in provincia di Salerno, nessun danno

ultimo aggiornamento: 01 marzo, ore 08:27

[commenta 0](#) [vota 1](#) [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Roma, 1 mar. (Adnkronos) - Una scossa sismica è stata avvertita dalla popolazione in provincia di Salerno. Le località prossime all'epicentro sono Salento, Vallo della Lucania e Moio della Civitella Pellare. Secondo i rilievi registrati dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, l'evento sismico è stato registrato alle 2,48, con una magnitudo locale di 2,9. Dalle verifiche effettuate dalla Sala situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile, non risultano al momento danni a persone o cose.

***Campania: da stasera forti temporali, cresce il rischio idrogeologico***

- ASCA.it

**Asca**

*"Campania: da stasera forti temporali, cresce il rischio idrogeologico"*

Data: **03/03/2014**

[Indietro](#)

Campania: da stasera forti temporali, cresce il rischio idrogeologico

28 Febbraio 2014 - 15:55

(ASCA) - Napoli, 28 feb 2014 - In Campania, da questa sera, si annunciano violenti temporali. Conseguentemente cresce il rischio idrogeologico. La Protezione civile della Regione Campania ha infatti fatto sapere che "un marcato peggioramento meteorologico interessera' il territorio regionale a partire da questa sera, con fenomeni intensi anche a carattere di forte rovescio o temporale". In particolare, secondo i responsabili del bollettino Meteo, la Campania e' interessata da "una graduale intensificazione delle precipitazioni a partire da stanotte". Da parte della Protezione civile viene evidenziata anche una "moderata criticita' idrogeologica" per l'impatto che tale perturbazione potra' avere sull'intero territorio regionale. La Sala operativa regionale seguira' l'evolversi della situazione, attuando il presidio mediante l'attivazione dei tecnici della protezione civile e della Arcadis (Agenzia regionale per la difesa del suolo), in stretto contatto anche con la Direzione regionale Protezione civile e con l'assessore delegato Edoardo Cosenza. Il bollettino meteo raccomanda alle autorita' competenti di prestare attenzione alla corretta tenuta del reticolo idrografico, alle strutture esposte alla sollecitazione ventosa e al moto ondoso. In sostanza viene raccomandato alle autorita' locali di "porre in essere tutte le attivita' atte a prevenire i rischi connessi al dissesto idrogeologico ed idraulico". [dqu/bor/sam/](#)

***CASAPULLA - Sicurezza stradale', convegno nella scuola con i giocatori della Juvecaserta***

CASAPULLA - 'Sicurezza stradale', convegno nella scuola con i giocatori della Juvecaserta

**CasertaFocus.net**

""

Data: 01/03/2014

[Indietro](#)

CASAPULLA - 'Sicurezza stradale', convegno nella scuola con i giocatori della Juvecaserta

Dettagli

Pubblicato Sabato, 01 Marzo 2014 14:23 CASAPULLA. 'Sicurezza stradale': è questo il titolo del prossimo convegno organizzato dall'amministrazione comunale di Casapulla, diretta dal sindaco Ferdinando Bosco, con in prima linea l'assessorato alla Polizia municipale e Pubblica istruzione, guidato dal delegato Francesco Sorbo.

L'iniziativa si terrà mercoledì 5 marzo alle 9,30, presso la Sala convegni dell'Istituto autonomo comprensivo 'Giacomo Stroffolini' di via Rimembranza a Casapulla. L'incontro, moderato da Maria Pia Cannata, sarà aperto dai saluti della dirigente scolastica Maria Carmina Giugliano, del primo cittadino Ferdinando Bosco e dell'assessore Francesco Sorbo. Subito dopo, ci saranno gli interventi di Gaetano Di Lauro, responsabile del servizio di Protezione civile, e di Domenico Renga, comandante della polizia municipale di Casapulla, il quale spiegherà, soprattutto ai più giovani, le nozioni principali della sicurezza stradale. Infatti, per i ragazzi che si apprestano a scendere in strada per la prima volta con mezzi motorizzati, come gli scooter o le mini-auto, è fondamentale essere informato su quelli che sono i capisaldi della sicurezza stradale. Proprio questo è uno degli obiettivi dell'incontro che si terrà mercoledì prossimo. Il convegno, oltre che dall'amministrazione comunale, è stato fortemente voluto dai vertici dell'istituto comprensivo 'Stroffolini', dalla Protezione civile di Casapulla, coordinata da Salvarore Santoro, dal Basket Casapulla in collaborazione con la Juvecaserta. Non a caso, è prevista la partecipazione di alcuni atleti della squadra di Lega A di basket di Caserta, che giungeranno a Casapulla dopo l'impegno di domani sera nel derby con Avellino.

***TERREMOTO - Paura sul Matese, scosse anche nel pomeriggio dopo stanotte*****CasertaFocus.net***"TERREMOTO - Paura sul Matese, scosse anche nel pomeriggio dopo stanotte"*Data: **02/03/2014**

Indietro

TERREMOTO - Paura sul Matese, scosse anche nel pomeriggio dopo stanotte

Dettagli

Pubblicato Sabato, 01 Marzo 2014 19:08

Torna a tremare la terra sui monte del Matese, nel pomeriggio una scossa di magnitudo 2.1, stessa intensità di quella di stanotte alle 0,58.

MATESE. Un terremoto di magnitudo(MI) 2 è avvenuto alle ore 16:16:38.

Il terremoto è stato localizzato dalla Rete Sismica Nazionale dell'INGV nel distretto sismico: Monti del Matese.

I valori delle coordinate ipocentrali e della magnitudo rappresentano la migliore stima con i dati a disposizione. Eventuali nuovi dati o analisi potrebbero far variare le stime attuali della localizzazione e

della magnitudo.

Dati evento

Event-ID 4003152541

Magnitudo(MI) 2

Data-Ora 01/03/2014 alle 16:16:38 (italiane)

01/03/2014 alle 15:16:38 (UTC)

Coordinate 41.5118°N, 14.509°E

Profondità 12.4 km

Distretto sismico Monti\_del\_Matese

Comuni entro i 10Km

CASTELLO DEL MATESE (CE)

GIOIA SANNITICA (CE)

PIEDIMONTE MATESE (CE)

SAN GREGORIO MATESE (CE)



***TERREMOTO - Paura sul Matese, scosse anche nel pomeriggio dopo stanotte***

SAN POTITO SANNITICO (CE)

CUSANO MUTRI (BN)

FAICCHIO (BN)

PIETRAROJA (BN)

Comuni tra 10 e 20km

ALIFE (CE)

ALVIGNANO (CE)

CAIAZZO (CE)

CASTEL CAMPAGNANO (CE)

DRAGONI (CE)

RUVIANO (CE)

AMOROSI (BN)

CASTELVENERE (BN)

CERRETO SANNITA (BN)

FRASSO TELESINO (BN)

GUARDIA SANFRAMONDI (BN)

MELIZZANO (BN)

PUGLIANELLO (BN)

SAN LORENZELLO (BN)

SAN LORENZO MAGGIORE (BN)

SAN LUPO (BN)

SAN SALVATORE TELESINO (BN)

SOLOPACA (BN)

TELESE TERME (BN)

BOJANO (CB)

***TERREMOTO - Paura sul Matese, scosse anche nel pomeriggio dopo stanotte***

CAMPOCHIARO (CB)

COLLE D'ANCHISE (CB)

GUARDIAREGIA (CB)

SAN MASSIMO (CB)

SAN POLO MATESE (CB)

SEPINO (CB)

VINCHIATURO (CB)

CANTALUPO NEL SANNIO (IS)

ROCCAMANDOLFI (IS)

***Protocollo Intesa Comune di San Pietro Infine Ordine degli Architetti***

ISTITUZIONI - S.Pietro Infine - - Casertanews.it

**CasertaNews.it**

*"Protocollo Intesa Comune di San Pietro Infine Ordine degli Architetti"*

Data: **02/03/2014**

[Indietro](#)

Protocollo Intesa Comune di San Pietro Infine Ordine degli Architetti

Domenica 2 Marzo 2014

**PUBBLICITÀ**

ISTITUZIONI | S.Pietro Infine - Sottoscritto ieri presso il Palazzo Comunale di San Pietro Infine un protocollo di Intesa tra L'ordine degli Architetti PPC di Caserta ed il Comune di San Pietro Infine per L' attivazione di un " Presidio Locale degli Architetti per la Protezione Civile " finalizzato alla formazione professionale di volontari impegnati nella analisi e valutazione del rischio sismico degli edifici esistenti. Per il Comune di San Pietro Infine presente il Sindaco Dr. Giuseppe. Vecchiarino, per l'ordine degli architetti Il Presidente Enrico de Cristoforo accompagnato dal, Vice Presidente e responsabile del progetto Salvatore Freda. L"attività di formazione si svolgerà di concerto tra i due Enti e vedrà il coinvolgimento del nucleo di protezione civile del Comune. Medaglia d'oro al merito civile

***Gli studenti di Modena a scuola di protezione civile***

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

**Il Giornale della Protezione Civile.it**

*"Gli studenti di Modena a scuola di protezione civile"*

Data: **01/03/2014**

[Indietro](#)

**GLI STUDENTI DI MODENA A SCUOLA DI PROTEZIONE CIVILE**

*In marzo via al progetto che coinvolge gli alunni di due scuole superiori "Studente solidale". Obiettivo diffondere i valori della solidarietà e del volontariato*

Sabato 1 Marzo 2014 - DAL TERRITORIO

Sensibilizzare gli studenti delle scuole superiori sui rischi che minacciano il territorio in cui vivono e allo stesso tempo diffondere i valori della solidarietà e del volontariato. E' questo l'obiettivo del progetto "Studente solidale", ideato dal Gruppo di volontari di protezione civile del Comune di Modena, che quest'anno coinvolge gli alunni dell'istituto per geometri Guarini dell'istituto tecnico Fermo Corni della città emiliana.

Il ciclo di lezioni partirà questo mese per concludersi a maggio e vedrà come argomento guida il rischio idraulico, con approfondimenti dei temi legati alle arginature, ai flussi idraulici e alle tipologie di intervento adottate in situazioni di crisi.

Il percorso, che coinvolge 40 studenti delle classi quarte, sarà articolato in lezioni teoriche e pratiche gestite dai volontari e da una parte più didattica seguita dai docenti; a conclusione del corso è invece prevista un'esercitazione finale sul fiume Secchia, durante la quale verranno simulati gli interventi effettuati in caso di esondazione.

"Vogliamo creare una cittadinanza che conosca il sistema di protezione civile e sia in grado di interagire con esso - ha dichiarato il responsabile dei volontari del Comune Giorgio Berni - Ai ragazzi spieghiamo quindi cosa significa fare volontariato e come si svolgono i nostri interventi, perché protezione civile non significa soltanto agire nelle situazioni di emergenza, ma anche e soprattutto prepararsi agli eventi attraverso un lavoro quotidiano».

Red/la

***"Mai piu' effetto Sarno in Campania"***

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

**Il Giornale della Protezione Civile.it**

*""Mai piu' effetto Sarno in Campania""*

Data: **01/03/2014**

Indietro

**"MAI PIU' EFFETTO SARNO IN CAMPANIA"**

*L'Assessore regionale alla protezione civile Edoardo Cosenza ha promesso un'inversione di tendenza per quanto riguarda i piani di emergenza dei Comuni campani.*

Sabato 1 Marzo 2014 - DAL TERRITORIO

"Entro la fine dell'anno tutti i 551 comuni della Campania saranno dotati di piani d'emergenza". Sono state queste le parole dell'Assessore alla Protezione civile della Regione Campania Edoardo Cosenza, intervenuto ieri a Salerno ad un convegno organizzato dall'Ordine degli ingegneri.

L'Assessore ha assicurato che in Campania non si ripeterà mai più il caso di Sarno quando, nel 1998, le decisioni durante l'emergenza vennero prese praticamente al buio.

Dal convegno è emerso che attualmente la Campania si trova all'ultimo posto tra le regioni italiane come numero di piani di emergenza approvati, che riguardano 214 Comuni su 551 (39%). Ma Cosenza ha promesso un'inversione di tendenza che sarà resa possibile grazie alle linee guida e ai finanziamenti regionali (15milioni di euro, altrettanti per i per i presidi territoriali).

Le zone più a rischio sono il Cilento e la Costiera amalfitana: "Proprio oggi - ha detto - sono cominciate le esercitazioni sul campo della Scuola regionale di protezione civile che si svolgono in collaborazione con gli Ordini degli Ingegneri e dei Geologi».

Obiettivo di queste attività sul campo sono la redazione della Carta dei punti di crisi, ossia delle criticità da tenere sotto osservazione nei casi di allarme. Si tratta di uno strumento, da mettere a disposizione dei Sindaci, innovativo per la sicurezza dei cittadini, da attivare in caso di preallarme per rischio idrogeologico.

Red/la

***Costone, arrivano i fondi anti-dissesto*****Il Mattino (ed. Benevento)**

""

Data: **01/03/2014**

Indietro

01/03/2014

Chiudi

Sant'Agata dei Goti/1 Dalla Regione via libera al progetto da 2 milioni e 100mila euro per ridurre il rischio idrogeologico Giuseppe Piscitelli Sant'Agata dei Goti. Finanziamento regionale di 2 milioni e 100mila euro del progetto presentato dal Comune per il recupero del centro storico, il risanamento del costone tufaceo sul torrente Riello e l'eliminazione di pericoli per la pubblica incolumità dovuti a movimenti franosi in atto e dissesti idrogeologici. L'intervento rientra nei progetti ammessi attraverso l'avviso pubblico «Accelerazione della spesa dei fondi strutturali» del Por Campania Fesr 2007-2013. Arroccato su un naturale acrocorno tufaceo corrosivo dal tempo, il centro storico si innalza a strapiombo tra due profondi fossati naturali, limitato dagli alvei dei torrenti Riello e Martorano. Fin dall'epoca della remotissima fondazione della città, risalente ad alcuni secoli avanti Cristo, tale contesto naturale è rimasto pressoché inalterato, quasi unico al mondo. L'area si caratterizza per alcune singolarità, come l'estensione dell'abitato, racchiuso in cinta muraria, sopra due costoni tufacei, l'addossamento delle abitazioni, la presenza di testimonianze di grande interesse e valore artistico e storico che s'affollano nel suo perimetro. Per l'assetto geologico l'area è limitata per tre lati da pareti verticali tufacee, alte fino a 40 metri, e con superficie di circa 15 mila metri quadrati. La facilità di scavo nel tufo e la termostaticità della roccia favorirono la realizzazione artificiale di grotte e caverne: ne sono state censite 127. I due terzi dell'area giacciono su cavità sotterranee che fanno ipotizzare un antico insediamento di tipo rupestre. Sant'Agata è da anni tra i comuni campani a forte rischio dissesti. Dopo la pubblicazione su queste pagine nel novembre del 1986 di un dossier sul caso si è provveduto nel tempo, con fondi nazionali e regionali, alla messa in sicurezza del costone sul Martorano. Poi l'emergenza è diventata il costone sul Riello. I sindaco Carmine Valentino non nasconde l'entusiasmo per l'ennesima ottima performance progettuale della sua amministrazione. «La conformazione geomorfologica e l'insistenza di parte della città sul costone tufaceo del torrente Riello ne fanno un'area da risanare con interventi urgenti ed indifferibili. La gravità della situazione - afferma Valentino - si evinceva con chiarezza nel 2009, allorché la Protezione Civile Nazionale dopo aver effettuato un sopralluogo a seguito di eventi franosi nelle aree di via Bocca Reullo e di via Reullo che portarono allo sgombero cautelativo di alcune abitazioni del centro storico ed all'evacuazione di alcune famiglie, sottolineava, nella relazione tecnica, la necessità di prevedere una costante opera di manutenzione e di controllo ambientale al fine di rallentare l'evoluzione stessa dei dissesti e salvaguardare le opere urbane esistenti, oltre che l'incolumità delle persone. Il finanziamento del progetto da parte della Regione ci offre una prima reale possibilità di intervenire per il risanamento del costone». «L'amministrazione - conclude il primo cittadino - si è distinta per essere riuscita ad intercettare una mole enorme, senza eguali in passato, di risorse non gravanti sul bilancio comunale, a dimostrazione di una sempre attenta, qualificata ed innovativa azione programmatica e progettuale; tutto ciò è straordinario atteso anche il momento storico di grave crisi che stiamo attraversando da anni». © RIPRODUZIONE RISERVATA

\p•

*Il caso***Il Mattino (ed. Caserta)**

""

Data: **01/03/2014**

Indietro

01/03/2014

Chiudi

Il caso

Protezione civile, è scontro aperto

Maddaloni. Ultimo atto della guerra delle nomine nella Protezione Civile. Il sindaco Rosa De Lucia invita ad abbassare i toni e ad intavolare un confronto sereno e documentato. Ma oggi, i volontari (17 firmatari dissidenti) diserteranno la conferenza dei servizi per il riordino del nucleo operativo. Non è un atto di scortesia istituzionale. «È inutile incontrarsi – spiegano con una nota ufficiale – per misurare le distanze tra la nostra posizione (ancorata al rispetto delle regole) e quelle del sindaco e della neocoordinatrice tecnica Lucia Scarano». Non c'è margine per ricomporre l'unità perduta. Se l'avvocato Lucia Scarano parla di «polverone mediatico che ha dimenticare le scelte compiute e condivise», i dissidenti rispondono: «Di condiviso c'era solo la volontà di nominare al vertice un volontario di comprovata esperienza e competenza». Insomma, i dissidente al posto della Scarano avrebbero voluto l'investitura di Giovanni Gualtieri. E fanno un'analisi comparata: «Sarebbe stato giusto investire di responsabilità chi vanta 25 anni di attività operativa in materia di protezione civile. Contro i 16 della Scarano in massima parte spesi in attività di volontariato cittadino senza la partecipazione ad attività operative di addestramento». © RIPRODUZIONE RISERVATA

## *Titta Fiore inviato a Los Angeles Piove da giorni a Los Angeles, scrosci d'acqua violenti...*

**Il Mattino (ed. Nazionale)**

""

Data: **02/03/2014**

Indietro

02/03/2014

Chiudi

Titta Fiore inviato a Los Angeles Piove da giorni a Los Angeles, scrosci d'acqua violenti e improvvisi che impensieriscono la protezione civile. L'allerta meteo in California, terra notoriamente desertica, è quasi un paradosso, ma non c'è niente che la potente macchina degli Oscar non sia in grado di fronteggiare. Mancano poche ore allo show più famoso del mondo e nell'ipotesi «tempesta perfetta» grandi teloni di plastica sono stati stesi sul Dolby Theatre e sul lungo red carpet che, partendo da Hollywood Boulevard, bloccherà come sempre il traffico dell'intera zona. Stuoli di valletti muniti di ombrelloni neri proteggono le celebrities invitate alle feste e agli eventi organizzati in appoggio a questo o a quel candidato. Il viavai di limousine è impressionante. Tutto è abnorme, in questo gioco molto serio, i budget, gli investimenti, i rapporti di potere, il glamour, gli abiti e i gioielli dati in prestito dalle più celebri maison con obbligo di citazione sul tappeto rosso, perché fortissima è l'industria che lo sostiene. E, come ci hanno insegnato centinaia di film, «business is business». La comunità italiana si è stretta compatta intorno a Paolo Sorrentino e alla sua squadra. Dal consolato all'Istituto di cultura, dalle firme della moda agli artisti e ai produttori di casa a Los Angeles, agli amici Valeria Golino e Riccardo Scamarcio, Ivan Cotroneo, Tomas Arana, è una gara a chi dimostra con maggiore entusiasmo l'affetto per «La grande bellezza». Dall'Italia, l'altra notte, è arrivato finalmente anche Toni Servillo, il protagonista del film, giusto in tempo per partecipare agli Spirit Awards, il premio del cinema indipendente che ogni anno si tiene a ridosso degli Oscar sotto un tendone sulla spiaggia di Santa Monica: ha vinto «La vita di Adele», storia d'amore lesbo del franco-tunisino Kechiche, ma non importa, le chance dell'Italia al Dolby Theatre restano intatte. Stasera, con il regista, sua moglie Daniela e il produttore Nicola Giuliano, Servillo occuperà uno dei quattro posti riservati dall'Academy a ciascun film candidato. Il resto della troupe, dallo sceneggiatore Umberto Contarello al musicista Lele Marchitelli con la compagna Serena Dandini, farà il tifo davanti alla tv in casa del console Giuseppe Perrone. Al party di Armani nella boutique su Rodeo Drive, la strada dello shopping di Pretty Woman, l'abbraccio tra il regista napoletano e Martin Scorsese: la loro amicizia è nata al festival di Marrakech, dov'erano entrambi in giuria, e il maestro italoamericano è stato prodigo di consigli su come affrontare con accettabile self control queste ultime, frenetiche ore pre-Oscar. Da Alfonso Cuarón, tra i favoriti ai premi maggiori per «Gravity», l'augurio affettuoso alla consegna dei certificati di nomination: «Il futuro del cinema è in ottime mani» ha detto, «se è nelle mani di Paolo Sorrentino». Nelle quotazioni dei bookmakers «La grande bellezza» è sempre in pole position, quotato a 1,22, e la notizia della vittoria ai César francesi del suo diretto competitor «Alabama Monroe» non sembra impensierire più di tanto né gli scommettitori né gli esperti, anche perché le urne per i votanti dell'Academy sono chiuse da giorni. I giochi sono fatti, non resta che aspettare, sperando di riportare in Italia una statuetta che latita dal 1999, l'anno del trionfo di Benigni. Nella gara per il miglior film, salgono le quotazioni di «12 anni schiavo» del regista britannico Steve McQueen: l'idea è che il dramma di Salomon Northup, violonista nero nato libero e ridotto con l'inganno in schiavitù in un crescendo di nequizie e violenze, non possa non colpire al cuore i giurati dell'Academy, nonostante l'overdose di politicamente corretto. Tra i registi il favorito è Cuarón che ha realizzato con «Gravity» un film sulla solitudine della condizione umana che va molto al di là del semplice film di fantascienza, sia pure arricchito dalle meraviglie del 3D. La sfida per il premio al miglior attore è tra Matthew McConaughey di «Dallas Buyers Club» e l'eterno candidato Leonardo DiCaprio, strepitoso squalo della finanza nell'adrenalinico «Il lupo di Wall Street» di Scorsese. Tra le attrici riecco la divina Meryl Streep, arrivata alla diciottesima nomination («all'Academy dovrebbero tenere pronte due statuette sempre, in questa categoria: una per Meryl d'ufficio e l'altra per la vincitrice di turno» ha detto Al Pacino). Accanto a lei, un quartetto agguerrito: Cate Blanchett per «Blue Jasmine», la favorita, Judi Dench per «Philomena», Sandra Bullock per «Gravity» e Amy Adams per «American Hustle». Quanto ai non protagonisti, tutti puntano su Jared Leto di «Dallas Buyers Club», mentre sul versante femminile se la vedranno Jennifer Lawrence («American Hustle»), Lupita Nyong'o («12 anni schiavo») e soprattutto Julia Roberts («I segreti di Osage County»). Alla cerimonia di chiusura del festival «Los Angeles, Italia» non ha fatto mancare i suoi auguri al team di Sorrentino Anjelica



***Titta Fiore inviato a Los Angeles Piove da giorni a Los Angeles, scrosci d'acqua violenti...***

Huston, premiata alla carriera. «Ho scoperto l'Italia quando accompagnai mio padre John a fare i sopralluoghi per la Bibbia» ha raccontato l'attrice premio Oscar per «L'onore dei Prizzi»: «Sul traghetto per la Sicilia suonavano "Stranger in the night". Papà odiava quella canzone, a me ricorda il colpo di fulmine per un Paese straordinario». © RIPRODUZIONE RISERVATA

***Quadriglie a rischio per il maltempo Protezione civile, inchiesta e accuse*****Il Mattino (ed. Nord)**

""

Data: **02/03/2014**

Indietro

02/03/2014

Chiudi

Francesco Gravetti PALMA CAMPANIA. Mentre si discute se rinviare o meno la tradizionale sfilata delle quadriglie a causa del maltempo (una decisione definitiva sarà presa, con ogni probabilità, soltanto questa mattina, dopo aver nuovamente valutato le condizioni meteo) sul carnevale di Palma Campania si abbatte una polemica politica che finisce dritta sulla scrivania di un giudice della procura di Nola. La questione riguarda il servizio di protezione civile e sicurezza che dovrebbe essere garantito proprio durante i giorni di Carnevale, non solo a Palma ma anche nelle vicine Saviano, Carbonara di Nola e Pago del Vallo di Lauro (gemellate in un progetto finanziato dalla Regione). I consiglieri di minoranza Alfonso Buonagura, Daniela Nunziata Rega e Vincenzo Nolano hanno denunciato che il servizio è stato affidato, con una determina del dirigente e al costo di 16mila euro, ad una società di Lecce che si occupa di finanziarie ed assicurazioni. La «scoperta» è avvenuta dopo che in una prima determina il Comune aveva inserito il nome della società, «Servizi Italia», la provenienza, Palma Campania, ma aveva omissis la partita iva. A quel punto i consiglieri di «Palma democratica» hanno chiesto che venisse indicata anche la partita iva. Così, con una determina di rettifica, l'ente ha cambiato la sede legale della società, da Palma a Lecce, ed ha inserito la partita iva. E Buonagura, Nunziata Rega e Nolano hanno constatato che la società non si occupava affatto di protezione civile, sicurezza o sorveglianza. Di qui la decisione di presentare un esposto alla procura di Nola. I giudici della città bruniana hanno aperto un fascicolo sulla vicenda e potrebbero avviare ulteriori indagini. Dice Buonagura: «Vogliamo chiarezza: perché affidare il servizio di protezione civile ad una ditta di Lecce che si occupa di finanziamenti? Il Carnevale è un patrimonio non solo cittadino, ma nazionale, e come tale va trattato. Bisogna investire, non solo in risorse economiche, ma in idee ed energie, facendo in modo che diventi il motore dell'economia palmese». A replicare ci pensa il sindaco Vincenzo Carbone: «Si tratta di una polemica che lascia il tempo che trova. I consiglieri di opposizione hanno perso un'occasione per occuparsi di cose ben più importanti. Il servizio di Protezione civile sarà garantito dal nucleo locale». © RIPRODUZIONE RISERVATA

***Nello Fontanella SAVIANO. Danza antipioggia e dovuti scongiuri. Si consultano freneticamente i bo...***

**Il Mattino (ed. Nord)**

""

Data: **02/03/2014**

Indietro

02/03/2014

Chiudi

Nello Fontanella SAVIANO. Danza antipioggia e dovuti scongiuri. Si consultano freneticamente i bollettini meteo che sfornano a gettito continuo Aeronautica, Dipartimento della protezione civile e il Cesi della regione: la frenetica attesa per la prima sfilata dei tredici carri allegorici di questo pomeriggio, è tormentata dall'incubo pioggia. «Decideremo all'ora di pranzo, unitamente ai responsabili delle forze dell'ordine», chiosa il Presidente della Fondazione Pasquale Napolitano. Ma pioggia a parte, saranno in migliaia quelli che questo pomeriggio si riverseranno lungo il percorso dove sfileranno i carri in cartapesta. «La nostra è una festa assolutamente partecipativa, senza barriera e senza steccati: con o senza maschera da noi arrivano famiglie intere per trascorrere poche ore di sano divertimento», aggiunge Pasquale Napolitano. L'attrattiva principale restano i carri, realizzati dai tredici comitati non solo in cartapesta, ma anche con polistirolo e gomma piuma e tutti dotati di movenze elettromeccaniche. Macchine da festa che con allegria e tanta ironia raccontano spaccati della realtà del nostro Paese. E la fantasia certo non manca. A cominciare dalla satira politica con le caricature che mettono i leader alla berlina. O come i sogni degli italiani di una vincita milionaria in tempo di crisi. Ma pure l'omaggio ad un mito assoluto della musica internazionale come Michael Jackson e l'auspicio di un «oktoberfest» in chiave carnevalesca. Poi i cartoni gioia dei bimbi. Ma non mancano neppure i temi legati all'impegno sociale e la drammatica denuncia dell'inquinamento della «Terra dei Fuochi» con il Pulcinella che bastona un ecomafioso. C'è di tutto insomma in questa 36ª edizione di «Carnavale se...chiamava», che la Regione Campania ha riconosciuto come «grande evento regionale» con il progetto «magie delle quadriglie, dei carri e dei sapori nelle antiche terre del nocciolo» unitamente a Palma Campania, Pago del Vallo di Lauro e Taurano. E sono proprio i carri che hanno portato alla ribalta nazionale la kermesse savianese: Made in Sud (rione Sant'Erasmo); in viaggio verso l'Africa (P.R.S O' Tubbazz); la musica...è cambiata (rione Sirico); lacrime di coccodrillo (rione Teglia – Quelli della notte); ballamento italiano (Cerreto-Aliperti); il mito di Michael Jackson (rione Croce); Candy people (la Vittoria); in questo mondo di ladri (Prospettive Fressuriello); oktoberfest in marz....das bier im blut(A.G.M. production); qui comandiamo noi (W la tv); Peppa Pig (rione Torre); Pulcinella nella Terra dei Fuochi (rione Sena). Si parte dunque nel pomeriggio con la prima sfilata lungo il percorso storico circolare: via Caliendo, corso Garibaldi, via Ciccone, piazza Vittoria, corso Umberto, corso Vittorio Emanuele, via Trieste e Trento, Corso Italia, corso Europa, piazza Musco e via Caliendo. Nello spazio antistante la villa comunale invece, resta aperto il pizza village mentre lungo tutto il percorso diverse sono le postazioni delle associazioni e dei gruppi mascherati che allieranno con musiche e balli l'attesa del passaggio delle macchine da festa. Come sempre bandite la vendita di alcol e bombolette spray con le forze dell'ordine che presiederanno ogni angolo del percorso. L'intero centro cittadino è chiuso al traffico veicolare. In tanti, soprattutto dal capoluogo, arriveranno con i treni della circumvesuviana della linea Napoli-Nola-Baiano la cui fermata a Saviano è posta proprio su corso Italia. Per martedì è prevista la seconda sfilata alla quale parteciperà la showgirl super tifosa del Napoli Marika Fruscio, madrina d'onore. La grande chiusura con il «Carnevale in Tenuta», festa finale che si terrà giovedì 6 marzo presso il salone degli eventi di palazzo La Marca. © RIPRODUZIONE RISERVATA

***Aree di crisi lavoro sul campo per i controlli*****Il Mattino (ed. Salerno)**

""

Data: **01/03/2014**

Indietro

01/03/2014

Chiudi

La sicurezza

Aree di crisi lavoro sul campo per i controlli

Il piano-sicurezza del territorio muove i primi significativi passi. L'assessore regionale alla Protezione civile Edoardo Cosenza annuncia infatti l'inizio delle attività sul campo nell'ambito dei corsi sui presidi territoriali della Scuola regionale di protezione civile che si svolgono in base ad una stretta collaborazione con l'Ordine dei Geologi e degli Ingegneri della Campania. I sopralluoghi spiega l'esponente della giunta Caldoro - hanno riguardato i territori di Santa Maria a Vico, San Felice a Cancelli, Salerno, Cava dei Tirreni (Nord), Maiori, Sarno, Sant'Egidio del Monte Albino, Angri, Scafati e il Fiume Sarno nel tratto compreso tra le sorgenti di Sarno e l'uscita della vasca Cicalesì (alveo comune nocerino) fino a foce Sarno. «Le attività sul campo - spiega il responsabile Protezione civile della giunta Caldoro - serviranno a redigere la Carta dei punti di crisi, ossia delle criticità da tenere sotto osservazione nei casi di allarme idropluviometrico a supporto dei sindaci. Si tratta di un fondamentale ed innovativo strumento per la sicurezza dei cittadini da attivare in caso di preallarme per rischio idrogeologico».

**PrevenzioneL'ingegnere Cosenza guida l'assessorato regionale**

***Le risorse Le opere di messa in sicurezza costeranno 150mila euro Si comincia lunedì***

**Il Mattino (ed. Salerno)**

""

Data: **01/03/2014**

Indietro

01/03/2014

Chiudi

Mariella Soprtiello Sopralluogo ieri mattina sul luogo della frana che oramai da dieci giorni, tiene in scacco la circolazione lungo l'ex statale 18. Al vaglio, l'ipotesi di installare una galleria provvisoria per consentire la riapertura al traffico di una delle principali arteria di collegamento della provincia di Salerno. Sul posto ingegneri e geometri della ditta Carma, che sta eseguendo i lavori in galleria del cantiere di Porta Ovest e il sindaco di Vietri Franco Benincasa, che ha accolto l'appello di alcuni cittadini vietresi. «Mi è sembrato doveroso dare atto ad alcuni cittadini vietresi, presenziando al sopralluogo», spiega il primo cittadino, «Ogni azione che vada nella direzione di risolvere o comunque alleviare i disagi dei vietresi e non solo, deve essere intrapresa». Così, ieri mattina tecnici e amministratori vietresi si sono dati appuntamento per valutare l'ipotesi di installare una galleria che possa riaprire al transito la strada, eliminando il problema della potenziale caduta di ulteriori frane. Assoluta disponibilità da parte della ditta Carma, che, nonostante l'impegno per il cantiere di Porta Ovest, ha cercato di contribuire alla risoluzione del problema. «Insieme ai tecnici abbiamo vagliato tutte le possibilità», spiega Franco Benincasa, «benché il comune di Vietri ha ben poca voce in capitolo perché il costone è privato, la strada provinciale e il territorio del comune di Salerno». La galleria dovrebbe coprire tutto il tratto attualmente chiuso per le due frane, in entrambi i sensi di circolazione, facendo anche da paramassi nel caso di ulteriori distacchi. «Purtroppo l'ipotesi galleria attualmente non è percorribile», spiega il sindaco di Vietri, «Innanzitutto non è una struttura prefabbricata, ma un'opera che viene costruita redigendo un apposito progetto e tenendo conto delle esigenze specifiche del costone e della strada e quindi con una tempistica di almeno quindici giorni e noi per allora, contiamo di riaprire almeno una corsia di transito». Infatti, il sindaco ritiene che per il cronoprogramma che si sono dati nel corso della riunione in prefettura, entro pochi giorni verrà ripristinato il transito pedonale, con l'utilizzo di navette messe a disposizione dai comuni di Salerno e di Vietri per raggiungere i rispettivi centri abitati. «Ma ciò che mi stava maggiormente a cuore è che l'installazione della galleria non pregiudicasse i lavori di consolidamento», sottolinea Benincasa. «I tecnici hanno constatato che installando la galleria, i lavori devono fermarsi, per cui questa soluzione non è assolutamente percorribile». Nel frattempo, nessuna notizia è giunta al comune di Salerno da parte dei proprietari del costone dove si è verificata la seconda frana. «Avevamo dato ai proprietari come termine ultimo per far pervenire la loro decisione entro le quattro di venerdì», spiega l'assessore alla Mobilità Luca Cascone. «La famiglia doveva decidere se eseguire autonomamente i lavori di consolidamento o farli effettuare al comune in danno, ma non si sono fatti sentire, per cui il comune di Salerno attiverà la procedura». Dagli uffici del comune è tutto pronto per avviare i lavori in danno della famiglia proprietaria, per una somma che si aggira sui 150mila euro, che il comune anticiperà per consentire un rapido svolgimento dell'intervento. «A partire da oggi e tempo permettendo - conclude Cascone a avvieremo anche i lavori alla seconda frana con la ditta individuata dal comune». © RIPRODUZIONE RISERVATA

**Verifiche Vigili del fuoco esaminano il costone di via Croce dopo la frana**

***Pasquale Sorrentino Polla. La situazione dell'ospedale di Polla resta incandescente. Polemic...***

**Il Mattino (ed. Salerno)**

""

Data: **01/03/2014**

Indietro

01/03/2014

Chiudi

Pasquale Sorrentino Polla. La situazione dell'ospedale di Polla resta incandescente. Polemiche, denunce e controlli sono, ormai all'ordine del giorno. Alcuni medici del «Luigi Curto», infatti, hanno presentato una denuncia alla procura della Repubblica per la «pericolosa carenza di personale» della struttura. Il presidente della conferenza dei sindaci, Sergio Annunziata, invece, ha attaccato i vertici dell'ospedale; infine, la prossima settimana arriverà a Polla una commissione di vigilanza per capire la situazione della struttura e soprattutto del pronto soccorso dopo le polemiche degli scorsi giorni. «Denunciamo la cronica e sempre più grave carenza di personale medico che, nell'ultimo mese, si è particolarmente acuita, a causa di trasferimenti a malattie gravi al punto di lasciare reparti come Fisiopatologia respiratoria con un solo dirigente medico». È l'inizio della denuncia presentata da una decina di dirigenti medici del Curto. «Ciò determina – si legge ancora – grave sovraccarico per i dirigenti già fortemente provati e oberati di lavoro degli altri reparti coinvolti al fine di garantire la continuità assistenziale, nonché di fornire ai pazienti adeguata assistenza specialistica. Ne consegue un notevole danno sia agli utenti che al personale sanitario anche in altre aree come Emergenza-Urgenza e Chirurgia. Più volte questa situazione è stata denunciata alla direzione sanitaria di questo presidio». I medici chiedono interventi urgenti per evitare una problematica molto pericolosa: «Si chiede agli organi competenti di intervenire al più presto nell'interesse dell'utenza e del personale sanitario sottoposto a gravi rischio sia sul piano fisico-psichico che su quello medico-legale». In questo contesto si va a anche a inserire l'attesa per la commissione che andrà esaminare la situazione del pronto soccorso di Polla. Una commissione invocata a gran voce dal presidente della Conferenza dei sindaci dell'Asl, Sergio Annunziata, il quale ha anche chiesto il commissariamento della struttura con un chiaro attacco al direttore sanitario Nunzio Antonio Babino. La commissione è stata invocata in seguito alle polemiche nate intorno alla carenza di personale del pronto soccorso con lunghe ed estenuanti attese da parte dei pazienti: «Occorre capire far luce sulle responsabilità e sull'incapacità di organizzare il reparto». Che il clima non sia dei migliori anche tra gli stessi medici lo dimostrano – come rilevato da Annunziata – le denunce e le liti che avvengono tra colleghi. Altro fronte aperto è quello dei continui trasferimenti dei pazienti. Un giovane di Caggiano è stato trasferito a Sapri per una appendicite in quanto a Polla non c'erano posti letti. «Poteva essere ricoverato – accusa Annunziata – in qualsiasi altro reparto a Polla, e poi magari operato dal primario di Chirurgia». Ma occorre ricordare un ordine di servizio del 22 gennaio 2013 a firma di Babino a tutti i dirigenti medici, nel quale scriveva che «non è razionale e neppure consentito dalle norme che il paziente sia allocato al di fuori del reparto di competenza neppure in modo temporaneo». E quindi i trasferimenti da Polla verso altri ospedali sono diversi. Tanta legna che fa sempre di più divampare una situazione che rischia di diventare incontrollabile. ©

RIPRODUZIONE RISERVATA

**Veleni in corsia L'ospedale di Polla: continuano le polemiche su pronto soccorso e carenza di personale**

***Le scosse Trema la terra anche in altri sei comuni da un mese il Cilento è percorso dagli eventi***

**Il Mattino (ed. Salerno)**

""

Data: **02/03/2014**

Indietro

02/03/2014

Chiudi

Vallo della Lucania. Continua a tremare la terra nel Cilento. Tre scosse, in poche meno di dodici ore sono state registrate ieri nei comuni di Vallo della Lucania, Moio della Civitella e Cannalonga. L'ultima scossa, più forte, si è verificata intorno alle tredici di ieri ed è stata avvertita in modo particolare dalla comunità vallese. In molti si sono riversati in strada. Scene di panico, ma fortunatamente solo tanta paura. La scossa è durata una manciata di secondi ma il movimento sismico è stato sufficiente per far mettere in allarme la popolazione. Nella mente di molti è riaffiorato il ricordo del terremoto del 23 novembre del 1980, quando la scossa sismica fu avvertita in maniera forte anche nel Cilento. Per i più giovani invece l'episodio di ieri è stata una esperienza nuova. Lo sciame sismico registrato nel Cilento era iniziato già nella notte tra venerdì e ieri. Secondo i rilevamenti dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, la prima scossa è stata registrata nella frazione Pattano di Vallo della Lucania, con epicentro a ridosso di Via Giuseppe Garibaldi. La seconda, invece, è arrivata poco dopo le undici di ieri mattina, con epicentro nel comune di Moio della Civitella, quindi ad una manciata di chilometri di distanza da Vallo della Lucania. Poi nella tarda mattina, la terza scossa ed ultima scossa, quella maggiormente avvertita dalla comunità locale. Non sono stati registrati danni materiali. Ai vigili del fuoco del distaccamento di Vallo della Lucania non è arrivata alcuna richiesta di intervento ma la paura è stata molta, soprattutto nei pressi dell'epicentro. Le scosse sono state avvertite anche nei comuni di Novi Velia, Ceraso, Salento, Castelnuovo Cilento, Campora e Stio. Lo sciame sismico registrato ieri non è un caso isolato. Da oltre un mese nel Cilento si ripetono costantemente eventi sismici, tutti di bassa magnitudo. A tranquillizzare i cittadini è Francesco Peduto, presidente dell'ordine dei geologi della Regione Campania. «È sempre bene - dice - in queste casi mantenere la razionalità. Non bisogna avere timore soprattutto se si abita in case nuove, costruite negli ultimi decenni. Se la nostra casa ha qualche anno in più, è meglio verificare se la scossa ha provocato qualche problema strutturale. In qual caso è necessario avvisare i tecnici comunali». Per il presidente Peduto è fondamentale la prevenzione, che può essere fatta solo con il contributo degli cittadini. «In Campania - denuncia Peduto - scontiamo forti ritardi sulle problematiche legate alla legge sismica. Da tempo noi geologi chiediamo il fascicolo del fabbricato, una sorta di libretto medico delle abitazioni dove poter apprendere in tempo reale tutte le notizie utili sullo stato in cui versano gli edifici». Peduto interviene poi sulle tre scosse sismiche avvertite ieri mattina nel Cilento. «Non ci sono scosse singole - ribadisce - è normale invece la sequenza sismica, al di là delle scosse che sono state avvertite ieri mattina possono essercene state anche altre, di lieve entità. Si è trattato di un piccolo sciame sismico, così come è accaduto nel Matese a fine dicembre o nel comune di Roccadaspide». Il Cilento e Vallo della Lucania, secondo quanto racconta la storia, non sono aree particolarmente soggette a sismi. Quanto ad un collegamento tra i terremoti nel Cilento e il vulcano Marsili, presente nelle acque al largo di Palinuro, Peduto precisa: «È una bella favola, frutto della fantasia della gente. Lì parliamo di altre problematiche». ca.sa. © RIPRODUZIONE RISERVATA

**Il presidente Il geologo Francesco Peduto rassicura: non ci sono pericoli**

***È allerta meteo. L'ondata di maltempo non ha dato un attimo di tregua.  
Temperature in picc...*****Il Mattino (ed. Sud)**

""

Data: **02/03/2014**

Indietro

02/03/2014

Chiudi

È allerta meteo. L'ondata di maltempo non ha dato un attimo di tregua. Temperature in picchiata, pioggia, vento e mare in tempesta. Sulla cima del Vesuvio è comparsa anche la neve. Non ha smesso un attimo di piovere in città e nella provincia. E gli effetti si sono visti. Strade allagate, voragini, tombini otturati. A Casola si è sfiorata la tragedia. È franato una parte di Monte Muto, ed il sindaco Domenico Peccerillo, ha tratto in salvo una donna di 74 anni. E poi ancora sono stati interrotti i collegamenti con le isole per il mare in tempesta. Numerosi gli interventi dei vigili del fuoco ed anche degli agenti della municipale. La Protezione civile della Regione Campania, in base al perdurare delle condizioni di maltempo, ha prorogato la criticità idrogeologica moderata (livello arancione) per l'intero territorio regionale, fino alle 20 di oggi. La Sala operativa regionale prosegue il monitoraggio dei fenomeni, in stretto raccordo con la Direzione generale competente e con l'Assessore regionale alla Protezione civile, Edoardo Cosenza. «Si raccomanda alle autorità competenti - si legge in una nota - di mantenere in essere tutte le misure atte a contrastare il dissesto idrogeologico ed idraulico e a proseguire la verifica delle strutture esposte ai venti e al moto ondoso». Molte le difficoltà segnalate alla periferia della città. In via Cassiodoro, nell'area della Loggetta, c'è stato un piccolo smottamento che ha interessato la strada. Nella zona orientale, a Vigliena, in via detta Innominata, nella notte è crollato parzialmente un fabbricato vetusto, disabitato, presumibilmente a causa della pioggia. I detriti hanno ostruito in parte anche i binari della linea FS e per qualche tempo è stata deviata la circolazione su un solo binario. La pioggia battente ha provocato smottamenti ed allagamenti in particolare nell'area flegrea. In città, al Vomero, l'acqua ha allagato lo stadio Collana. L'incontro tra Napoli Calcio femminile e Torres, valido per la settima giornata di ritorno della serie A, in programma ieri pomeriggio, è stato rinviato a data da destinarsi per impraticabilità del campo. A Pozzuoli, la municipale e i vigili del fuoco hanno effettuato un sopralluogo per uno smottamento nei pressi della stazione Cantiere della ferrovia Cumana, tra Pozzuoli ed Arco Felice. Il cedimento di un canale di raccolta delle acque piovane della sovrastante statale Domiziana, ha provocato altri smottamenti lungo la linea di collina di fianco alla linea ferrata. Dal sopralluogo effettuato non sono emersi pericoli immediati per le abitazioni della zona e per il transito lungo la ferrovia. Allagamenti di vaste proporzioni si sono registrati all'ingresso della galleria di Monte Corvara tra Pozzuoli e Monterusciello e su via Napoli, la litoranea che collega il centro storico di Pozzuoli con Bagnoli. Criticità anche a Bacoli dove c'è stato un cedimento nel Tempio di Venere a Baia, oltre ai consueti allagamenti in località Cuma e Torregaveta per il «troppo pieno» del canale collegato con il lago Fusaro. A Quarto, per tutta la giornata sono stati costantemente monitorati i canali collinari di scolo di località Cocci, Pisani, Cuccaro, Viticella, via Campana e via Caselanno. Il rischio incombente è l'allagamento delle strade circostanti e dei condomini che sorgono nelle vicinanze, causa l'ostruzione dei canali. © RIPRODUZIONE RISERVATA



***SORRENTO. Le forti piogge che si sono abbattute sulla costiera ieri hanno provocato uno smottamento l...*****Il Mattino (ed. Sud)**

""

Data: **02/03/2014**

Indietro

02/03/2014

Chiudi

SORRENTO. Le forti piogge che si sono abbattute sulla costiera ieri hanno provocato uno smottamento lungo via Atigliana. La frana, verificatasi poco prima delle 17, ha interessato il costone che si trova lungo il lato sinistro rispetto a chi procede in direzione di Casarlano. Una consistente quantità di terreno, misto a fango e pietre si è riversata nella zona sottostante, nonostante l'area fosse assicurata con un reticolato metallico installato proprio per prevenire tali situazioni. Sul posto sono immediatamente intervenuti i carabinieri ed il personale della Protezione civile di Sorrento. ©  
RIPRODUZIONE RISERVATA

*Maltempo, frane da Casola ai boschi di Quisisana***Il Mattino (ed. Sud)**

""

Data: **02/03/2014**

Indietro

02/03/2014

Chiudi

Maltempo, frane da Casola ai boschi di Quisisana

Maria Elefante Castellammare. È emergenza per una trentina di famiglie rimaste isolate per una serie di smottamenti e una frana sull'unica strada che attraversa i Boschi di Quisisana per portare alla località di Monte Coppola, impedisce totalmente il transito alle automobili. Solo i pedoni riescono a passare in uno stretto sentiero reso praticabile con l'aiuto della pala meccanica, ma la zona delle falde del Monte Faito è ormai off-limits ai residenti. E i disagi si prevedono ulteriormente aggravati nei prossimi giorni, quando sarà necessario accompagnare i bambini a scuola. Inoltre, la zona è tuttora a rischio frane. In più punti, i crolli di muretti e di terrapieni rendono impossibile l'accesso anche agli addetti della Protezione civile, del comune e ai vigili del fuoco accorsi sul posto. Il dissesto idrogeologico a Castellammare, a causa delle incessanti piogge, ha interessato oggi anche il costone a monte di Piazza Fontana Grande, nel cuore del centro antico. Lo smottamento ha provocato l'invasione di terreno e detriti delle arcate del monumento stabiese e c'è il rischio che continui a franare provocando lesioni alla struttura simbolo della città delle acque. Rischio idrogeologico senza fine. dunque: da un lato Quisisana, dall'altro frana una parte di Monte Muto, a Casola, piccolo comune dei Monti Lattari. A Casola è stato il sindaco, Domenico Peccerillo, a portare in salvo una donna 74enne abitante della casa sulla quale è scivolato il costone. È accaduto ieria mattina intorno a mezzogiorno. Nessun ferito, ma il sindaco ha subito disposto e attuato l'evacuazione della scuola media che si trova a pochi metri dall'evento franoso, mandando a casa i circa 120 studenti, a scopo precauzionale. «La frana si è verificata davanti ai miei occhi - ha spiegato Peccerillo - ho assistito con sgomento al movimento del terreno e l'ho visto scivolare a valle verso la casa della signora. Credevo che avrebbe portato giù tutto, invece, miracolosamente, la frana ha curvato sulla sinistra, frenando la sua corsa proprio davanti alle scale della casa di via delle Selve». A questo punto, il sindaco racconta di avere chiamato a gran voce la donna che lui sapeva in casa. «Non mi ha risposto e ho temuto il peggio, che, cioè, la frana avesse in parte investito anche un'ala della casa - racconta Peccerillo - Poi, per fortuna lei era lì, tappata dentro casa e non sentiva i miei richiami». Allora il primo cittadino, di professione commercialista, ha soccorso la donna e l'ha condotta lontano dal luogo della frana. Dalla Provincia, intanto, annunciano che la statale agerolina riaprirà a fine marzo con un intervento definitivo: era chiusa da fine gennaio a causa di una frana del costone di Varano dovrebbe essere presto riaperta. © RIPRODUZIONE RISERVATA

*il dramma del sisma in abruzzo va in scena al genovesi*

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

**La Città di Salerno**

""

Data: **02/03/2014**

[Indietro](#)

**FESTIVAL TEATRO XS**

Il dramma del sisma in Abruzzo va in scena al Genovesi

SALERNO 6 aprile 2009, un terremoto di magnitudo 6.3 distrugge L'Aquila e uccide 309 persone. Dopo quel giorno tutti conoscono la storia: le tendopoli, il progetto C.A.S.E., la mancata ricostruzione. "Uomini Terra Terra", lo spettacolo a cui si potrà assistere oggi alle 19 al Teatro Genovesi, racconterà, invece, ciò che accadde prima di quel 6 aprile. La narrazione creerà una grande giostra sulla quale saliranno, ad uno ad uno, tutti i protagonisti dei giorni che precedettero il terremoto. Al pubblico saranno presentati Bertolaso, Boschi, Barberi, De Bernardinis, tutti depositari sacri della conoscenza e che, con la loro comunicazione dolosa, hanno condizionato parte dei cittadini aquilani conducendoli a fare scelte letali. Ma anche Giampaolo Giuliani, lo sciamano eretico che, affermando di poter prevedere i terremoti, si è contrapposto alle istituzioni scientifiche. La rappresentazione che si inserisce nel festival Teatro Xs è di e con Giorgio Cardinali e si avvale della regia di Sara Greco Valerio.

***bloccato il cedimento dei piloni, ora il progetto e i fondi***

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

**La Città di Salerno**

""

Data: **02/03/2014**

Indietro

**LA CILENTANA**

Bloccato il cedimento dei piloni, ora il progetto e i fondi

PRIGNANO CILENTO «Bloccato il cedimento dei piloni pericolanti lungo la provinciale 430 tra Agropoli sud e Prignano Cilento». Ad annunciarlo è l'assessore provinciale ai lavori pubblici Attilio Pierro, il quale ha aggiunto: «Terminati i lavori di messa in sicurezza dei piloni, faremo ulteriori sopralluoghi sul posto al fine di stabilire come intervenire per risolvere definitivamente il problema». Nelle prossime settimane la Provincia appronterà un progetto per la seconda frana occorsa sulla Cilentana, che ne ha causato la chiusura dal 27 gennaio scorso. La spesa per l'intervento è di 5 milioni di euro da chiedere a finanziamento alla Regione. I tempi di intervento però si annunciano lunghi e senza alcun dubbio l'arteria che collega alto e basso Cilento resterà interdetta non solo per l'estate in arrivo ma molto probabilmente anche per la prossima. Non va meglio a Pisciotta. Nei giorni scorsi Pierro aveva chiuso una volta per tutte alla possibilità di riaprire il tratto, dove incombe la frana di Rizzico, che collega Ascea e Pisciotta, perché è «privo dei requisiti minimi atti a garantire la sicurezza e l'incolumità dei cittadini». Per il sindaco di Pisciotta, Ettore Liguori, «le affermazioni di Pierro sono frutto di posizioni precostituite in quanto decine di professionisti e geologi affermano il contrario». La riapertura della strada è chiesta a gran voce da oltre 1000 cittadini che hanno avviato una raccolta firme che «perverranno alla Provincia insieme alla richiesta indirizzata al presidente Iannone di compiere un atto di indirizzo per spendere sulla strada in questione metà dei 300mila euro stanziati dalla Regione per l'Ascea-Pisciotta-Palinuro. Non sarebbe uno spreco sottolinea il sindaco - perché permetterebbe di ripristinare la temporanea transitabilità sul tratto di Rizzico, restituendo un flusso veicolare dignitoso prima dell'estate ad un paese che sta morendo e con esso tutte le attività commerciali del posto». Quindi Liguori accusa: «La Provincia ha la competenza sulla strada in questione dal 2001 e la disponibilità di 11 milioni per intervenire sulla frana di Rizzico da 13 anni e non lo fa. Tentò un appalto nel 2009 ma la ditta non ha mai potuto iniziare i lavori per mancanza dei pareri di Sovrintendenza, Parco e Valutazione di impatto ambientale della Regione». «Si inginocchiassero e chiedessero perdono ai cittadini per queste mancanze». Andrea Passaro

©RIPRODUZIONE RISERVATA

*pioggia provoca caos e disagi alla viabilità*

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

**La Città di Salerno**

""

Data: **02/03/2014**

Indietro

**MERCATO SAN SEVERINO**

Pioggia provoca caos e disagi alla viabilità

**MERCATO S. SEVERINO** La pioggia praticamente ininterrotta degli ultimi giorni ha causato danni e disagi a Mercato S. Severino. Via Eliseo, ovvero la strada provinciale numero 309 che bypassa le frazioni Curteri, Sant Angelo, Piazza del Galdo ed Ospizio, è stata chiusa tra le 10 e le 12,30 di ieri, proprio a causa dell'intensità della pioggia che ha allagato la carreggiata. Per ripristinare la viabilità, sono stati impegnati i volontari della protezione civile Epi, guidati da Giovanni Molinaro e Gelsomina Greco, la polizia municipale del comandante Luigi Ermes Norino, i carabinieri del capitano Rosario Basile e gli agenti del Corpo forestale dello Stato. I volontari dell'Epi hanno creato dei varchi per consentire all'acqua piovana di defluire verso i terreni adiacenti la carreggiata. Sempre ieri mattina, disagi sono stati registrati tra la rotatoria di S. Vincenzo e Costa, dove si è accumulato quasi mezzo metro d'acqua. Circolazione viaria a rilento tra Ciorani e S. Vincenzo, oltre che nella zona industriale, situata nei pressi dello stadio comunale Superga. A Costa, è stata sfiorata la tragedia: un fulmine ha colpito un palo dell'illuminazione. A via Pingera di Sant Angelo, i volontari dell'Epi sono dovuti intervenire per creare un argine artificiale con sacchetti di sabbia. Il livello dell'acqua ha toccato i 4 metri circa nelle vasche di laminazione di Acigliano, ma dalla paratoia della struttura alla zona del trincerone, il livello è sceso ad un metro circa. Negli ultimi anni, proprio grazie alle vasche di Acigliano, non si registrano più le esondazioni del torrente di Pandola. Segnalata infine la presenza di molte buche sulle strade della Valle dell'Irno. Antonio De Pascale

©RIPRODUZIONE RISERVATA

*pioggia torrenziale scafati sott'acqua*

Iacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

**La Città di Salerno**

""

Data: 02/03/2014

Indietro

- *Provincia*

Pioggia torrenziale Scafati sott acqua

Transennate strade e piazze anche nel centro cittadino I disagi causati dalle fognature e dal rio Sguazzatorio

A Sarno gravi difficoltà per il maltempo

Pioggia e disagi dettati da carenze di manutenzione. La frazione di Episcopio ha la viabilità ridotta a causa di un enorme buca al centro della carreggiata all'incrocio tra via parallela Duomo e viale Margherita. L'arteria è un cantiere da mesi, peraltro bloccato per motivi tecnici e la buca in questione non è mai stata ripristinata dal Comune, né dalla ditta che detiene il cantiere. A via Roma, poi, sono saltate di nuovo le fogne e, in prossimità della scuola Amendola, i tombini hanno cominciato a vomitare acque putride e, addirittura, topi morti. L'inconveniente si era già ripetuto, in un altro tratto della strada, qualche mese fa, a seguito di un intervento della Gori, sollecitato dal Comune.

SCAFATI Emergenza allagamenti. Piazza Garibaldi paralizzata per esondazione rio Sguazzatorio. Un'altra giornata d'inferno, quella di ieri. Numerose le segnalazioni e gli sfoghi esasperati dei cittadini danneggiati ancora una volta dalle esondazioni dei canali e dall'assenza della rete fognaria, i cui lavori dovrebbero partire a breve. La città è stata messa in ginocchio, il traffico è andato in tilt. Gli agenti di Polizia municipale hanno provveduto a transennare le strade inondate dall'acqua e quelle con condizioni particolarmente precarie del manto stradale - via Lo Porto, via Terze, corso Trieste, via Marra, via Alcide De Gasperi, via Longole, via Nuova San Marzano - prestando la massima attenzione alle zone più colpite. Per tutto l'arco della giornata la Protezione civile, il Comando dei vigili urbani e le guardie ambientali hanno impiegato le loro forze, insieme agli addetti dell'ufficio manutenzione, per mettere in sicurezza i punti a rischio e soprattutto, con i pochissimi mezzi a disposizione, hanno cercato di garantire la sicurezza dei cittadini e contribuito a trasportare anziani e bambini in difficoltà. Ci sono volute ore di attività incessante in un clima di forte tensione, con gli studenti all'uscita delle scuole costretti ad attendere ore per poter essere accompagnati. Massima allerta a via Oberdan dove l'esondazione del rio Squazzatorio ha allagato le strade e gli esercizi commerciali, inondato i box auto e i depositi, provocato ingenti danni alle abitazioni e ai negozi e scatenato le ire dei residenti e degli esercenti che, esasperati, hanno messo in atto una vivace protesta bloccando con alcuni autoveicoli l'accesso da via Roma in direzione Angri per impedire del tutto il transito lungo piazza Garibaldi una volta ripristinata una condizione di pseudo normalità. «Il grido d'aiuto e le lamentele più forti mi sono arrivate dai cittadini che più di altri vivono il disagio degli allagamenti è intervenuto il sindaco Aliberti - e vogliono che sia realizzato il Grande Progetto Sarno, con gli interventi di dragaggio e la vasca di espansione». Maria Rosaria Vitiello ©RIPRODUZIONE RISERVATA

*caldoro liberalizzi il pedaggio*

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

**La Città di Salerno**

""

Data: **02/03/2014**

Indietro

#### STRADA INTERROTTA

«Caldoro liberalizzi il pedaggio»

Interrogazione di Barbirotti: A3 unico collegamento dopo la frana

L'allerta meteo di questi giorni, oltre a creare i consueti disagi, ha anche inflitto un brusco stop ai lavori di messa in sicurezza del costone roccioso franato in via Croce. Si spera che nelle prossime ore il tempo possa migliorare così da concedere al costone qualche ora per stabilizzarsi e perdere l'acqua accumulata, in maniera tale che possano riprendere i lavori. Di conseguenza, si dilatano i tempi preventivati nel corso del vertice in Prefettura di qualche giorno fa e l'apertura del passaggio pedonale prima e del senso unico alternato poi, slitteranno inevitabilmente almeno di qualche giorno.

Intanto, nei prossimi giorni il presidente della Regione Campania, Stefano Caldoro, dovrà rispondere ad una interrogazione presentata dal consigliere regionale Dario Barbirotti che chiede la liberalizzazione totale del pedaggio autostradale per tutta la durata dell'emergenza frana. «In altre regioni d'Italia», scrive Barbirotti, «in analoghe situazioni sono state adottate soluzioni differenti, e soprattutto nell'interesse di tutti i cittadini, senza alcuna discriminazione. Si ricordi, a tal fine, la chiusura al traffico della strada statale 26 all'altezza del comune di Montjovet in Valle d'Aosta il 17 maggio 2013 a causa del cedimento di un costone roccioso. In tale circostanza il presidente della giunta Augusto Rollandin, nell'esercizio delle sue funzioni prefettizie, in assenza di percorsi alternativi adeguati non a pedaggio, disponeva il pedaggio gratuito 24 ore su 24 del tratto autostradale coinvolto». Sulla vicenda è tornato anche il presidente del Codacons Campania, Enrico Marchetti, propone due soluzioni: l'ampliamento della fascia pomeridiana di esenzione del ticket autostradale ed un possibile accordo tra il Comune e l'Hotel Baia per l'utilizzo dell'ascensore dell'albergo per i residenti a Vietri, con servizio navette di collegamento in prossimità della struttura ricettiva. «Stiamo valutando», ha invece annunciato l'avvocato del Codacons Pierluigi Morena, «se vi sono i presupposti per una class action visto che, di fronte al dissesto idrogeologico che interessa la costiera e in verità l'intera provincia, le opere di manutenzione, anche ordinarie, sono carenti, non vi è una programmazione seria, non c'è contrasto reale al diffuso abusivismo edilizio».

Carmen Incisivo ©RIPRODUZIONE RISERVATA

*Una lucana in Inghilterra per proteggere gli edifici*

La Gazzetta del Mezzogiorno.it

**La Gazzetta del Mezzogiorno.it**

""

Data: 01/03/2014

[Indietro](#)

Una lucana in Inghilterra  
per proteggere gli edifici  
di Massimo Brancati

POTENZA - Incarna il modello del giovane lucano di talento che riesce a farsi strada nel mercato globale grazie al suo impegno, al suo studio, alle sue competenze. Si chiama Maria Rosaria Marsico, 34 anni, di Potenza e vive da dicembre 2008 in Inghilterra dove insegna all'Università di Exeter, a due ore da Londra. In quella zona d'Oltremania la considerano uno dei massimi esperti in materia di costruzioni anti-sismiche. Non a caso, lo scorso 20 febbraio, quando si è verificato un terremoto di magnitudo 4.1 nel canale di Bristol, è stata contattata dal Western Morning News per chiederle alcune valutazioni sull'accaduto (nella foto che pubblichiamo al lato l'articolo tratto dal quotidiano britannico in cui ci sono le considerazioni di Marsico in parallelo a quelle del British Geological Survey).

La potentina è Lecturer permanente in Ingegneria delle Strutture (ruolo equivalente a professore associato nel sistema italiano). Un traguardo raggiunto dopo un percorso di studi lungo e difficile: si è laureata in Architettura (con indirizzo Strutture) nel 2005 all'Università Federico II di Napoli, dove ha svolto nel 2008 un dottorato in Ingegneria delle Strutture in collaborazione con l'Università di California, Berkeley, negli Stati Uniti. Tre anni dopo il post-dottorato in Ingegneria Meccanica all'Università di Bristol, nel Regno Unito.

Oggi Marsico insegna nei corsi di laurea di Ingegneria civile e meccanica e il prossimo anno lancerà una novità in assoluto per quelle latitudini: un corso di Master in Structural Engineering sui sistemi di protezione anti-sismici. Ed è proprio il terremoto il suo principale ambito d'azione: «È vero - dice - mi occupo di Ingegneria sismica e di protezione di edifici esistenti e nuovi da eventi sismici, proponendo la tecnologia dell'isolamento alla base, ormai ben consolidata e normata. Al momento la mia ricerca è orientata sui dispositivi di isolamento alla base a basso costo e con performance equiparabili a quelle degli isolatori standard». Marsico collabora con l'Università di California dal 2008 e con il Pacific Earthquake Engineering Research Center, sempre negli Stati Uniti, dove si reca annualmente per ricerca. «Al momento - spiega - sono impegnata un progetto europeo sull'isolamento di reattori nucleari e su un progetto nazionale del Regno Unito sull'isolamento degli edifici da vibrazioni indotte da treni ad alta velocità (400 km/h)». Quando in Basilicata si parla di strutture anti-sismiche il pensiero va subito al lavoro svolto dall'Università lucana che in questo campo ha dimostrato di avere una marcia in più, mettendo a punto sistemi all'avanguardia e applicandoli anche su se stessa (il polo di Macchia Romana è dotato di isolatori). «È vero - commenta Marsico - l'Unibas ha un buon laboratorio con il quale ho anche collaborato». Questi dispositivi (strati di gomma e acciaio sotto gli edifici per assorbire l'energia prodotta da un terremoto) hanno determinato risultati tangibili in termini di protezione. Il problema è che costano tanto. Ed è anche su questo punto che Marsico sta lavorando: «Mi occupo - spiega - di dispositivi low cost, a basso costo, destinati ai Paesi in via di sviluppo. Abbiamo messo a punto un sistema che evita il processo di vulcanizzazione degli strati di acciaio e gomma grazie all'utilizzo di fibre rinforzate con carbonio e vetro». Marsico parla della sua ricerca con grande entusiasmo, forte anche degli attestati di stima dei suoi colleghi inglesi. Professionalmente tutto ok, ma la vita privata come procede in Inghilterra? Nessuna nostalgia di casa? «Certo, mi mancano la famiglia e i genitori, ma qui vivo bene. E poi con l'aereo le distanze si accorciano, anche se è più facile raggiungere Salerno da Londra, piuttosto che Potenza da Salerno». Già. Ecco l'altro grande problema della Basilicata, a rischio di terremoti e di isolamento.

28 Febbraio 2014



*Opere incompiute Capitanata da record*

La Gazzetta del Mezzogiorno.it

**La Gazzetta del Mezzogiorno.it**

""

Data: 02/03/2014

Indietro

Opere incompiute

Capitanata da record

FOGGIA - C'è la piscina coperta a Vieste, l'impianto sportivo di Scaloria a Manfredonia, ma anche la frana nel pieno centro di Celle San Vito, la sistemazione dei fluviali nel bacino del Candelaro a Biccari. Ci sono interventi attesi, urgenti, reclamati dalle comunità e dagli amministratori fra le «incompiute», le opere pubbliche lasciate a metà (o anche meno) in Capitanata.

L'anagrafe delle opere pubbliche non completate in Puglia vede brillare soprattutto il Subappennino per cantieri eterni, ma anche il Gargano fa la sua parte.

A Bovino, ad esempio, l'adeguamento della residenza sanitaria assistenziale è stato eseguito solo per il 57,76% dei lavori totali. Al palo, malgrado la struttura sia fruibile, il completamento della struttura alberghiera "Monti dauni meridionali" di Panni: lavori eseguiti solo a metà. Il ritardo più incredibile riguarda i lavori alla frana di Celle S. Vito, in pieno centro abitato: eseguiti soltanto in percentuale del 51,33%. Sempre Celle soffre il ritardo nel completamento della manutenzione straordinaria del depuratore: lavori eseguiti per meno della metà di quanto previsto complessivamente. A Biccari manca poco per completare la sistemazione dei fluviali nel bacino del Candelaro e costruire il ponte sul canale Vallone dell'Olmo: lavori eseguiti per l'80,15%, ma anche queste sono opere incompiute.

E' poco più di un rudere la piscina coperta di Vieste: lavori eseguiti solo per l'11,2%. A Manfredonia va peggio: gli impianti sportivi di località Scaloria vedono completato appena il 6,28% dei lavori, praticamente nulla. Anche la piscina per i sipontini (come per i viestani) è destinata a rimanere un miraggio: la progettazione, la costruzione e la gestione dell'impianto vedono lavori eseguiti per il 21,6%. Languisce anche il cantiere per la costruzione della strada di collegamento di via Di Vittorio con il lungomare del Sole e con il cavalcavia sulla Foggia-Manfredonia: eseguito appena il 16,77% dell'intervento. Il massimo... del minimo spetta di diritto a Castelluccio Valmaggiore: il completamento della Casa di riposo per anziani è fermo allo 0%.

La maggior parte delle incompiute della provincia di Foggia, viene annotato nell'anagrafe, è tale perchè i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti entro il termine previsto per l'ultimazione perchè non sussistono le condizioni di riavvio. Peggio di così.

a.lang.

01 Marzo 2014

\p•

***Napoli, Frana un costone per il maltempo. Il sindaco salva da solo una donna di 74 anni*****Leggo**

*"Napoli, Frana un costone per il maltempo. Il sindaco salva da solo una donna di 74 anni"*

Data: **01/03/2014**

Indietro

Napoli, Frana un costone per il maltempo.

Il sindaco salva da solo una donna di 74 anni

Tweet

| <a href="http://foto.leggo.it/CRONACA/foto/0-64122.shtml?idArticolo=548463" title="-Foto">FOTO | COMMENTA

Casola. Crolla un costone sindaco salva anziana

Sabato 1 Marzo 2014

NAPOLI - Frana una parte di Monte Muto, a Casola, un piccolo comune dei Monti Lattari, ed è il sindaco, Domenico Peccerillo, a portare in salvo una donna 74enne abitante della casa sulla quale è scivolato il costone. È accaduto questa mattina intorno alle ore 12. Nessun ferito, ma il sindaco ha immediatamente disposto e attuato l'evacuazione della scuola media che si trova a pochi metri dall'evento franoso, mandando a casa i circa 120 studenti, a scopo precauzionale. «La frana si è verificata davanti ai miei occhi - ha spiegato Peccerillo - ho assistito con sgomento al movimento del terreno e l'ho visto scivolare a valle verso la casa della signora. Credevo che avrebbe portato giù tutto, invece, miracolosamente, la frana ha curvato sulla sinistra, frenando la sua corsa proprio davanti alle scale della casa di via delle Selve». A questo punto, il sindaco racconta di avere chiamato a gran voce la donna che lui sapeva in casa. «Non mi ha risposto e ho temuto il peggio, che, cioè, la frana avesse in parte investito anche un'ala della casa - racconta Peccerillo - Poi, per fortuna lei era lì, tappata dentro casa e non sentiva i miei richiami». Allora il primo cittadino, di professione commercialista, ha soccorso la donna e l'ha condotta lontano dal luogo della frana. «L'ho trasportata a casa di un amico, sana e salva - racconta ancora Peccerillo - Poi ho chiamato 118, vigili del fuoco e sono immediatamente giunti sul posto anche i carabinieri e ora sono qui per un tavolo tecnico con la prefettura di Napoli che mi sta offrendo un importante supporto logistico per questa incredibile emergenza. Meno male che nessuno si è ferito».

DIVENTA FAN DI LEGGO

Segui @leggoit

+ TUTTI I VIDEO

Brasile, re Momo apre il Carnevale di Rio

***Napoli, Frana un costone per il maltempo. Il sindaco salva da solo una donna di 74 anni***

Stop al Salva Roma, Marino alias Paiella si sfoga su Radio 2

Tenta di uccidere la madre e confessa in diretta tv: "Ci ha...

"Signora le sono caduti dei soldi", arrestata banda che rubava...

***Temporale su Napoli: allerta della Protezione civile per il rischio allagamenti***

Temporale Napoli 1 marzo 2014

**NapoliToday**

""

Data: **01/03/2014**

[Indietro](#)

Temporale su Napoli: allerta della Protezione civile per il rischio allagamenti

Da ieri pomeriggio, infatti, una pioggia incessante ha accolto i napoletani, con un'intensità crescente, che sta provocando molti disagi

Redazione 1 marzo 2014

[Tweet](#)

Temporale

Storie CorrelateTemporale a Napoli: forti piogge e disagi

Un forte temporale si sta abbattendo su Napoli provocando forti disagi per la popolazione.

Da ieri pomeriggio, infatti, una pioggia incessante ha accolto i napoletani, con un'intensità crescente, che sta generando allagamenti sulle strade soprattutto nelle zone di Fuorigrotta e Bagnoli.

Allerta da parte della Protezione Civile anche in virtù del fatto che la perturbazione, che sta colpendo la città, dovrebbe proseguire per l'intera giornata.

A causa del forte vento e della perturbazione in diverse zone della provincia di Napoli si registrano numerose chiamate ai pompieri. Inoltre c'è lo stop nei collegamenti marittimi nel Golfo per gli aliscafi per il mare mosso.

[Annuncio promozionale](#)

***Maltempo, prorogata l'allerta***

fino a domenica 2 marzo 2014

**NapoliToday**

*"Maltempo, prorogata l'allerta"*

Data: **02/03/2014**

[Indietro](#)

Maltempo, prorogata l'allerta

Fino alle 20 di domenica sera

Redazione 1 marzo 2014

[Tweet](#)

Maltempo

La Protezione civile della Regione Campania ha prorogato la criticità idrogeologica moderata (livello arancione) per l'intero territorio regionale, fino alle 20 di domenica.

[Annuncio promozionale](#)

\p•

***Paura nel Cilento, avvertita scossa di terremoto 2.9: nessun danno***

Cilento, avvertita scossa di terremoto 2.9

**SalernoToday**

""

Data: **01/03/2014**

[Indietro](#)

Paura nel Cilento, avvertita scossa di terremoto 2.9: nessun danno

Le località vicine all'epicentro sono Salento, Vallo della Lucania e Moio della Civitella Pellare. Secondo i rilievi dall'Istituto di Geofisica e Vulcanologia l'evento sismico è stato registrato alle 2.48.

Roberto Junior Ler 1 marzo 2014

[Tweet](#)

Storie CorrelateTorna a tremare la terra: 2 scosse nel Golfo di Policastro

Una scossa di magnitudo 2.9 è stata avvertita in alcune area a sud della provincia di Salerno. Lo rende noto il Dipartimento della Protezione Civile, specificando che le località vicine all'epicentro sono Salento, Vallo della Lucania e Moio della Civitella Pellare. Dalle verifiche effettuate dalla "Sala situazione Italia" del Dipartimento della Protezione Civile, non risultano al momento danni a persone o a cose.

[Annuncio promozionale](#)

Secondo i rilievi registrati dall'Istituto nazionale di Geofisica e Vulcanologia l'evento sismico è stato registrato alle 2.48.

***Maltempo e disagi, fermi i lavori per la frana sulla Salerno-Vietri, parla De Luca***

Maltempo e disagi a Salerno e provincia 1 marzo 2014

**SalernoToday**

""

Data: **01/03/2014**

[Indietro](#)

Maltempo e disagi, fermi i lavori per la frana sulla Salerno-Vietri, parla De Luca

Intanto il consigliere regionale del gruppo "Centro democratico" Dario Barbirotti ha presentato un'interrogazione al presidente Stefano Caldoro per chiedergli di consentire il transito gratuito in tutte le ore sul tratto autostradale

Redazione 1 marzo 2014

[Tweet](#)

Storie CorrelateMaltempo in città: nuovi temporali, l'allerta della Protezione Civile

Il maltempo allunga i tempi dei lavori sul tratto franato tra Salerno e Vietri: impossibile portarli avanti con i temporali di questi giorni che pare continueranno ancora ad arrecare disagi ai salernitani. "Il costone roccioso è di proprietà di privati, che dovrebbe caricarsi gli oneri: dal momento che si dovrebbero spendere circa 150 mila euro, però, ognuno cerca appigli e cerca di scaricare le responsabilità. Intanto il Comune si sta facendo carico di alcuni lavori di somma urgenza e fa la sua parte anche al di là di quanto gli compete", ha detto ieri il sindaco Vincenzo De Luca su Lira Tv.

Ed il consigliere regionale del gruppo "Centro democratico" Dario Barbirotti ha presentato un'interrogazione al presidente della Regione, Stefano Caldoro per chiedergli di consentire il transito gratuito in tutte le ore sul tratto autostradale tra Salerno e Cava de' Tirreni, finché non sarà ripristinata la normale situazione per la viabilità sulla strada provinciale. Ingorgi e allagamenti, intanto, a causa del maltempo, su tutto il territorio provinciale. Si consiglia massima prudenza alla guida.

[Annuncio promozionale](#)

***Tragedia sfiorata per frana nel Napoletano: sindaco salva 74enne, evacuati 120 scolari*****campanianotizie.com***"Tragedia sfiorata per frana nel Napoletano: sindaco salva 74enne, evacuati 120 scolari"*Data: **01/03/2014**

Indietro

Tragedia sfiorata per frana nel Napoletano: sindaco salva 74enne, evacuati 120 scolari

Pin It

Sabato 01 Marzo 2014

Frana una parte di Monte Muto, a Casola di Napoli, un piccolo comune dei Monti Lattari, ed è il sindaco, Domenico Peccerillo, a portare in salvo una donna 74enne abitante della casa sulla quale è scivolato il costone. E' accaduto questa mattina intorno alle ore 12. Nessun ferito, ma il sindaco ha immediatamente disposto e attuato l'evacuazione della scuola media che si trova a pochi metri dall'evento franoso, mandando a casa i circa 120 studenti, a scopo precauzionale. "La frana si è verificata davanti ai miei occhi - ha spiegato Peccerillo - ho assistito con sgomento al movimento del terreno e l'ho visto scivolare a valle verso la casa della signora. Credevo che avrebbe portato giù tutto, invece, miracolosamente, la frana ha curvato sulla sinistra, frenando la sua corsa proprio davanti alle scale della casa di via delle Selve".

A questo punto, il sindaco racconta di avere chiamato a gran voce la donna che lui sapeva in casa. "Non mi ha risposto e ho temuto il peggio, che, cioè, la frana avesse in parte investito anche un'ala della casa - racconta Peccerillo - Poi, per fortuna lei era lì, tappata dentro casa e non sentiva i miei richiami". Allora il primo cittadino, di professione commercialista, ha soccorso la donna e l'ha condotta lontano dal luogo della frana. "L'ho trasportata a casa di un amico, sana e salva - racconta ancora Peccerillo - Poi ho chiamato 118, vigili del fuoco e sono immediatamente giunti sul posto anche i carabinieri e ora sono qui per un tavolo tecnico con la prefettura di Napoli che mi sta offrendo un importante supporto logistico per questa incredibile emergenza. Meno male che nessuno si è ferito".



***Allagamenti a Napoli: smottamento nell'area flegrea, stadio Collana impraticabile*****campanianotizie.com***"Allagamenti a Napoli: smottamento nell'area flegrea, stadio Collana impraticabile"*Data: **01/03/2014**

Indietro

Allagamenti a Napoli: smottamento nell'area flegrea, stadio Collana impraticabile

Pin It

Sabato 01 Marzo 2014

La pioggia battente delle ultime ore ha provocato smottamenti ed allagamenti nel Napoletano, in particolare nell'area flegrea. A Napoli, nel quartiere Vomero, l'acqua ha allagato lo stadio Collana. L'incontro tra Napoli Calcio femminile e Torres, valido per la settima giornata di ritorno della serie A, in programma nel pomeriggio, è stato rinviato a data da destinarsi per impraticabilità del campo. A Pozzuoli, Polizia municipale e Vigili del Fuoco hanno effettuato un sopralluogo per uno smottamento nei pressi della stazione Cantiere della ferrovia Cumana, tra Pozzuoli ed Arco Felice. Il cedimento di un canale di raccolta delle acque piovane della sovrastante statale Domiziana, ha provocato smottamenti lungo la linea di collina di fianco alla linea ferrata.

Dal sopralluogo non sono emersi pericoli immediati per le abitazioni della zona e per il transito lungo la ferrovia; comunque la zona rimane in stato di attenzione. Allagamenti di vaste proporzioni si sono registrati all'ingresso della galleria di Monte Corvara tra Pozzuoli e Monterusciello e su via Napoli, la litoranea che collega il centro storico di Pozzuoli con Bagnoli. In particolare si è allagato il parcheggio di via Matteotti, con numerosi veicoli rimasti impantanati nell'acquitrino. A Bacoli si è registrato un cedimento nel Tempio di Venere a Baia, oltre ai consueti allagamenti in località Cuma e Torregaveta per il 'troppo pieno' del canale collegato con il lago Fusaro. A Quarto, Protezione Civile e Polizia Municipale, stanno monitorando costantemente la situazione dei canali collinari di scolo di località Cocci, Pisani, Cuccaro, Viticella, via Campana e via Caselanno. Il rischio incombente è l'allagamento delle strade circostanti e dei condomini che sorgono nelle vicinanze, causa l'ostruzione dei canali.

\p•

***Scossa di terremoto nel salernitano, magnitudo 2,9: nessun danno*****campanianotizie.com***"Scossa di terremoto nel salernitano, magnitudo 2,9: nessun danno"*Data: **02/03/2014**[Indietro](#)

Scossa di terremoto nel salernitano, magnitudo 2,9: nessun danno

[Pin It](#)

Sabato 01 Marzo 2014

Una scossa sismica è stata avvertita dalla popolazione in provincia di Salerno. Le località prossime all'epicentro sono Salento, Vallo della Lucania e Moio della Civitella Pellare. Secondo i rilievi registrati dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, l'evento sismico è stato registrato alle 2,48, con una magnitudo locale di 2,9. Dalle verifiche effettuate dalla Sala situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile, non risultano al momento danni a persone o cose.

***Frana boschi Quisisana, quaranta famiglie infuriate: c'è bisogno di lavori urgenti*****campanianotizie.com***"Frana boschi Quisisana, quaranta famiglie infuriate: c'è bisogno di lavori urgenti"*Data: **02/03/2014**

Indietro

Frana boschi Quisisana, quaranta famiglie infuriate: c'è bisogno di lavori urgenti

Pin It

Domenica 02 Marzo 2014

La 'frattura' dell'unica strada di collegamento tra i boschi di Quisisana e la città di Castellammare di Stabia (Napoli) sta causando gravissimi disagi alle circa 40 famiglie residenti nell'area ai piedi del Monte Faito.

Ieri un significativo dissesto del terreno sul fianco destro della strada ha impedito per ore la mobilità degli abitanti e suscitato la loro rabbia. Poi l'intervento delle ruspe ha restituito in parte la percorribilità della via, ma il terreno continua a franare e i tecnici della Protezione civile regionale e del Comune non fanno in tempo a riaprire un varco che subito la frana avanza e lo ingombra, con rischi per chi si dovesse trovarsi di passaggio. Più in alto, la stessa strada è in parte franata e i veicoli riescono a malapena ad attraversarla. Il rischio è che continui a crollare a valle, chiudendo in un definitivo isolamento gli abitanti del posto. Questa mattina, si è svolto un sopralluogo della squadra di geologi e tecnici dell'Arcadis (Agenzia regionale campana per la difesa del suolo), con il commissario Flavio Cioffi.

"La strada necessita di lavori di urgenza - ha affermato Cioffi - ma è altresì importante effettuare una programmazione generale di interventi su tutto il versante dei Boschi di Quisisana. Noi siamo disponibili a collaborare gratuitamente con il sindaco per un progetto di massima. Sul posto, comunque, al momento serve un monitoraggio costante".

***NEREUS-SPACE4YOU: PUGLIA LEADER NEL CAMPO AEROSPAZIALE***

| marketpress notizie

**marketpress.info***"NEREUS-SPACE4YOU: PUGLIA LEADER NEL CAMPO AEROSPAZIALE"*Data: **03/03/2014**

Indietro

Lunedì 03 Marzo 2014

**NEREUS-SPACE4YOU: PUGLIA LEADER NEL CAMPO AEROSPAZIALE**

Bari, 3 marzo 2014 - La Regione Puglia conferma il suo ruolo di leader nel campo aerospaziale tanto da realizzare la missione di Nereus, la Rete delle Regioni europee utilizzatrici di tecnologie spaziali, cioè inserire efficacemente le realtà regionali nel contesto spaziale nazionale ed europeo. Dinanzi ad una platea di 350 partecipanti italiani e stranieri, è stata inaugurata la conferenza internazionale "Space4you - Lo Spazio, una chiave per la competitività e la crescita" - in programma e domani a Bari - promossa dalla Regione Puglia e da Nereus in collaborazione con il Distretto Aerospaziale Pugliese. All'inaugurazione dell'evento, sono intervenuti Nichi Vendola, presidente della Regione Puglia, Christian Bruns, vicepresidente di Nereus, Loredana Capone, assessore regionale allo Sviluppo economico, Giuseppe Acierno, presidente del Distretto aerospaziale pugliese, Aldo Sandulli, commissario straordinario dell'Agenzia Spaziale Italiana e Alessandro Giordani, responsabile delle comunicazione per la Commissione europea, in rappresentanza del vice presidente Antonio Tajani. "Lo spazio - ha dichiarato il presidente Vendola - è una possibilità infinita di applicare tecnologie alla nostra quotidianità. Quando si dice 'alla conquista dello spazio', bisogna immaginare tecnologie che riguardano il monitoraggio ambientale, l'osservazione della terra e dei fenomeni meteorologici, le previsioni di eventi catastrofici. Bisogna immaginare quello che si può fare in termini di prevenzione e di protezione civile a partire da una moderna cultura dello spazio. Tutto questo ha anche un rilievo economico formidabile. In Puglia, le piccole e medie imprese che si occupano dello spazio e dell'aerospazio hanno un fatturato di miliardi di euro: diamo lavoro a circa seimila addetti". "Questa conferenza è la realizzazione ideale della missione di Nereus - ha sottolineato Christian Bruns, vicepresidente Nereus - Le persone identificano lo spazio con i razzi, la luna, i satelliti. Ignorano i benefici delle applicazioni spaziali nell'ambito della vita quotidiana. Dal 2009 la rete Nereus è operativa e accoglie 23 regioni europee (di cui 6 regioni italiane: Puglia, Abruzzo, Basilicata, Lazio, Lombardia, Veneto) e 39 membri associati. Il nostro obiettivo è diffondere il verbo, informare le Regioni sulle politiche europee. È indispensabile fare qualcosa di concreto per i cittadini, perché divengano consapevoli di come potrebbe migliorare la qualità della loro vita". Esempi di applicazioni riportate nella vita di tutti i giorni sono i sistemi fotovoltaici, i navigatori Gps, le trasmissioni satellitari televisive, le telecomunicazioni e le previsioni meteorologiche. In fase di applicazione e in ulteriore sviluppo, invece, sono alcuni sistemi ideati per la garantire la sicurezza pubblica, la gestione dei disastri ambientali e la previsione di calamità. Grazie alle immagini satellitari, infatti, è possibile allertare le popolazioni in caso di imminenti tsunami o alluvioni, permettere ai militari e alla protezione civile di portare aiuti in caso di disastri naturali, monitorare le attività vulcaniche. Questo sistema di controllo e allerta è anche applicato nel monitoraggio del Mar Baltico e del Mediterraneo per intervenire in caso di disastri navali e ambientali. Su temi correlati a questi argomenti, nel pomeriggio è stata portata la testimonianza dell'Esercito Italiano, con la relazione "Le potenzialità dell'Esercito Italiano nella gestione di crisi e disastri ambientali. Casi di studio riferiti alla Puglia e all'Italia meridionale". A "Space4you" è stato ribadito l'impegno delle agenzie spaziali a implementare questi servizi, rafforzando il network con la Commissione Europea, i Governi, e grazie a Nereus, le Regioni, tra le quali la Puglia è leader di settore. "Il nostro distretto eccelle in Italia e si fa valere a livello europeo - ha dichiarato l'assessore regionale allo Sviluppo Economico Loredana Capone - Le nostre imprese competono a testa alta sul mercato globale. Adesso, è il momento di creare, a livello italiano, un sistema virtuoso di Regioni che agiscano in sinergia e rendano il nostro 'spazio' ancora più forte davanti al resto d'Europa. È per questo motivo che la Regione Puglia ha chiesto al Ministero, nell'ambito del Piano Nazionale della Ricerca, di considerare sempre più questo settore. L'aerospazio rappresenta una specializzazione importante per questo nostro territorio che, pur nella marginalità geografica, è riuscito ad emergere per la qualità della ricerca scientifica". "L'aerospazio è un settore ad alta formazione tecnologica", ha sottolineato il presidente

***NEREUS-SPACE4YOU: PUGLIA LEADER NEL CAMPO AEROSPAZIAL  
E***

del Distretto aerospaziale pugliese Giuseppe Acierno. “Le imprese contattano i giovani prima ancora che chiudano il loro ciclo di studi. Per dare un contributo alla crescita del sistema industriale bisogna anche incentivare il sostegno agli studi. Bisogna fare rete. Il sistema impresa, istituzioni e giovani può essere il propellente per migliorare ulteriormente i nostri risultati”. In una nota, il vicepresidente della Commissione Europea Antonio Tajani ha confermato che “gli investimenti nello spazio sono investimenti sul futuro. Lo spazio è un pilastro per la competitività industriale. Genera innovazione, eccellenza tecnologica. L'europa nel programma 2014-2020 ha previsto investimenti per 20 miliardi di euro. Il ruolo dello spazio nell'economia è, dunque, fondamentale”. “Apprezzo l'intensità dell'impegno profuso nell'implementazione di politiche strategiche e l'interesse dimostrato nei confronti della comunità spaziale – ha concluso Aldo Sandulli, commissario straordinario dell'Asi - Lo spazio è un settore strategico per l'Europa perché garantisce lo sviluppo delle conoscenze e consente di sviluppare innovazione. Le applicazioni spaziali hanno una ricaduta importante sulla vita di tutti i giorni. Il nostro Paese è stato chiamato a svolgere un ruolo chiave in questo ambito. È necessario l'impegno di tutti affinché il dibattito resti vivo e il settore cresca”. Nel pomeriggio si sono svolte 6 sessioni parallele tra le quali “Business Partnership”, una serie di incontri B2b tra multinazionali e Pmi, organizzata in base ad agende personalizzate dettate dal lavoro di matching tra le preferenze espresse dai grandi committenti e gli ambiti di lavoro delle singole Pmi pugliesi.